

# COMUNE DI TRIESTE

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno

2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLA VUCHI

DOTT. LORENZO FELICIAN

DOTT. OMERO LEITER

---

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	13
Fondo Pluriennale vincolato.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	28
CONTO ECONOMICO.....	29
STATO PATRIMONIALE.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	32
CONCLUSIONI.....	33

1

2

3

# Comune di TRIESTE

## Organo di revisione

Verbale n. 120 del 12 giugno 2018

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di TRIESTE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trieste, li 12 giugno 2018.

L'organo di revisione ✓



## INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. PAOLA VUCH, dott. LORENZO FELICIAN e dott. OMERO LEITER, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 26.02.2016;

- ♦ ricevuta in data 1 giugno 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 244 del 29/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
  - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
  - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 07/03/2013;

#### RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente partecipa all'UTI GIULIANA.

#### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	<b>37</b>
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	10
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	23
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 50 al n. 95 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

### CONTO DEL BILANCIO

#### Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 27 in data 24/07/2017;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 379.766,62 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 215 del 17/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

### Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 25369 reversali e n. 88430 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (articolo 222 del TUEL);
- non si sono effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (articolo 195 del TUEL);
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT BANCA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### Risultati della gestione

#### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	129.319.128,90
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	129.319.128,90

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non ci sono pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	76.354.592,94
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>76.354.592,94</b>

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 76.354.592,94 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2017 corrisponde a

quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	165.174.011,11	134.032.869,30	129.319.128,90
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 8.303.519,42, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	516.982.570,81
Impegni di competenza (-)	505.708.061,70
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	11.274.509,11
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	52.732.642,22
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	55.703.631,91
Saldo gestione di competenza	8.303.519,42

### Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	8.303.519,42
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	18.542.300,59
Quota di disavanzo ripianata (-)	
<b>SALDO</b>	<b>26.845.820,01</b>

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		134.032.869,30	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		11.003.110,21
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		354.471.386,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		6.231.387,11
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		331.064.080,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		6.287.521,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui a prestiti obbligazionari	(-)		22.327.743,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			6.005.543,91
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>12.025.437,33</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		4.593.376,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			2.026.843,25
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.978.800,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			3.978.800,65
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.372.795,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L-M</b>			<b>16.225.818,71</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		13.948.924,50
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		41.729.532,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		36.806.210,35
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		6.231.387,11
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.978.800,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		85.497,17
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		166.666,66
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		4.372.795,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		25.520.766,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		49.416.010,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>10.453.334,64</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		85.497,17
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		166.666,66
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		85.497,17
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>25.845.820,01</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		16.225.818,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.593.376,09
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		11.632.442,62

## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato che la procedura con la quale il fondo viene alimentato è la seguente:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	11.003.110,21	6.287.621,15
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	41.729.532,01	49.416.010,76
<b>Totale</b>	<b>52.732.642,22</b>	<b>55.703.631,91</b>

### Entrate e spese non ricorrenti

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	239.248,74
<b>Totale entrate</b>	<b>239.248,74</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	108.540,23
Altre (da specificare)	681.644,16
<b>Totale spese</b>	<b>790.184,39</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-550.935,65</b>

Le altre entrate non ricorrenti si riferiscono a sanzioni e indennizzi assicurativi.

### Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 101.735.183,60 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			134.032.869,30
RISCOSSIONI	94.977.629,30	426.702.795,17	521.680.424,47
PAGAMENTI	105.858.304,12	420.535.860,75	526.394.164,87
Saldo di cassa al 31 dicembre			129.319.128,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			129.319.128,90
RESIDUI ATTIVI	91.892.627,73	90.279.775,64	182.172.403,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	68.880.515,81	85.172.200,95	154.052.716,76
<i>FPV per spese correnti</i>			6.287.621,15
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			49.416.010,76
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			101.735.183,60

Nei residui attivi non sono presenti accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	58.892.265,63	82.751.845,67	101.735.183,60
di cui:			
a) Parte accantonata	13.500.000,00	20.408.330,35	25.878.882,22
b) Parte vincolata	39.436.279,12	58.583.042,74	65.742.078,61
c) Parte destinata a investimenti	4.930.287,95	627.989,58	6.715.147,20
e) Parte disponibile (+/-) *	1.025.698,56	3.132.483,00	3.399.075,57

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	25.798.830,22
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	72.328,67
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.723,33
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)</b>	<b>25.878.882,22</b>

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.721,68
vincoli derivanti da trasferimenti	16.182.891,24
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	10.848.392,61
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	38.641.073,08
Altri vincoli	-
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA (C)</b>	<b>65.742.078,61</b>

<b>TOTALE PARTE DESTINATA (D)</b>	<b>6.715.147,20</b>
-----------------------------------	---------------------

<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.399.075,57</b>
---	---------------------

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità

4) non comprende il fondo pluriennale vincolato

### Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.215 del 17/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	206.538.791,81	94.977.629,30	91.892.627,73	- 19.668.534,78
Residui passivi	205.087.173,22	105.858.304,12	68.880.515,81	- 30.348.353,29

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2017</b>
Saldo gestione di competenza (+ o -)	8.303.519,42
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>8.303.519,42</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.010.698,39
Minori residui attivi riaccertati (-)	23.679.233,17
Minori residui passivi riaccertati (+)	30.348.353,29
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>10.679.818,51</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.303.519,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	10.679.818,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	18.542.300,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	64.209.545,08
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)</b>	<b>101.735.183,60</b>

### VERIFICA CONGRUITA' FONDI

#### Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	3.017.928,95	1.723.181,81
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	4.094.936,25	2.254.743,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	549.312,77	716.385,59
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	82.729,60
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	861.023,43	107.024,75
F.P.V. da riaccertamento straordinario	2.479.908,81	1.403.556,40
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>11.003.110,21</b>	<b>6.287.621,15</b>
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	31.202.906,44	36.818.345,09
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	71.163,73	6.714.844,39
F.P.V. da riaccertamento straordinario	10.455.461,84	5.882.821,28
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>41.729.532,01</b>	<b>49.416.010,76</b>
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato la procedura con cui il FPV di spesa c/capitale è stato attivato, ovvero in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato la procedura con cui si effettua la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, conformemente all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato la procedura con cui alla chiusura dell'esercizio le entrate

esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 25.798.830,22.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 72.328,67, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'accantonamento è stato fatto sulla base delle segnalazioni giunte alla Ragioneria, in quanto non è stata predisposta apposita relazione dai Responsabili dei servizi, né dall'Avvocatura.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non sussistono le condizioni per l'accantonamento al fondo perdite delle società partecipate.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.671,33
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.052,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>7.723,33</b>

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017.

L'Ente ha provveduto a trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia la certificazione secondo i prospetti previsti dalla normativa regionale.

### **ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

#### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono *(o non sono)* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	173.122,04	173.122,04	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.282.919,10	121.164,51	9,44%	1.161.754,59	1.145.472,68
Recupero evasione COSAP/TOSAP	1.774,98	1.774,98	100,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
<b>Totale</b>	<b>1.457.816,12</b>	<b>296.061,53</b>	<b>20,31%</b>	<b>1.161.754,59</b>	<b>1.145.472,68</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.385.166,34	
Residui riscossi nel 2017	658.802,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	726.363,55	52,44%
Residui della competenza	1.161.754,59	
<b>Residui totali</b>	<b>1.888.118,14</b>	
<b>FCDE al 31/12/2017</b>	<b>1.694.513,21</b>	<b>89,75%</b>

#### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017, pari ad euro 49.868.889,23, sono lievemente diminuite rispetto all'anno 2016 (pari ad euro 49.966.102,87).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	859.853,29	
Residui riscossi nel 2017	858.495,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.358,07	0,16%
Residui della competenza	1.832.101,81	
<b>Residui totali</b>	<b>1.833.459,88</b>	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

**TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2017, pari ad euro 2.029.756,28, sono lievemente diminuite rispetto all'anno precedente (pari ad euro 2.420.264,46).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TASI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	31.280,88	
Residui riscossi nel 2017	29.565,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.715,84	5,49%
Residui della competenza	62.430,29	
<b>Residui totali</b>	<b>64.146,13</b>	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

**TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2017, pari ad euro 34.153.434,81, sono diminuite rispetto all'anno 2016 (pari ad euro 35.269.924,29).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE  
A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	16.529.899,70	
Residui riscossi nel 2017	4.634.326,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	11.895.573,05	71,96%
Residui della competenza	7.858.547,49	
<b>Residui totali</b>	<b>19.754.120,54</b>	
FCDE al 31/12/2017	10.668.506,62	54,01%

**Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	2.003.202,81	2.288.071,19	3.461.244,18
Riscossione	2.002.658,75	2.192.253,70	3.372.960,66

I contributi per permessi di costruire non sono stati utilizzati per il finanziamento della spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE  
A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	96.360,60	
Residui riscossi nel 2017	26.503,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	69.857,47	72,50%
Residui della competenza	88.283,52	
Residui totali	158.140,99	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	3.556.185,48	4.578.785,15	4.248.895,64
riscossione	2.049.766,90	2.408.278,39	2.355.397,20
% di riscossione	57,64%	52,60%	55,44%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.567.353,14	
Residui riscossi nel 2017	600.604,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	3.966.748,90	86,85%
Residui della competenza	1.885.498,44	
Residui totali	5.852.247,34	
FCDE al 31/12/2017	4.445.776,74	75,97%

Si rileva il rispetto delle previsioni del D.Lgs. 285/1992.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate relative ai fitti attivi nell'anno 2017, per euro 5.750.711,18, sono stabili rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.969.805,18	
Residui riscossi nel 2017	2.981.632,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	7.988.172,72	72,82%
Residui della competenza	4.479.303,30	
Residui totali	12.467.476,02	
FCDE al 31/12/2017	4.276.168,85	34,30%

## ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido(*)	2.621.612,20	5.463.610,19	-2.841.997,99	47,98%	19,83%
Casa riposo anziani	10.268.279,03	14.997.270,87	-4.728.991,84	68,47%	69,65%
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	3.050.325,58	6.637.238,77	-3.586.913,19	45,96%	44,53%
Musei e pinacoteche	1.729.809,22	7.197.650,05	-5.467.840,83	24,03%	15,96%
Centri estivi	112.317,14	654.820,46	-542.503,32	17,15%	10,79%
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	1.733.334,02	5.187.425,06	-3.454.091,04	33,41%	28,17%
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Bagni diurni	11.831,50	171.901,15	-160.069,65	6,88%	12,32%
Mercati	768.468,35	1.915.339,30	-1.146.870,95	40,12%	37,19%
Bagni marini	152.923,00	495.385,04	-342.462,04	30,87%	55,94%
<b>Totali</b>	<b>20.448.900,04</b>	<b>42.720.640,89</b>	<b>-22.271.740,85</b>	<b>47,87%</b>	<b>41,00%</b>

(\*) I costi per il servizio Asili Nido sono già esposti al 50%.

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	98.662.095,79	98.760.056,49	97.960,70
102	imposte e tasse a carico ente	4.502.874,89	4.430.283,25	-72.591,64
103	acquisto beni e servizi	141.372.652,31	134.341.196,97	-7.031.455,34
104	trasferimenti correnti	45.068.901,86	42.524.584,18	-2.544.317,68
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	5.947.228,78	5.486.793,60	-460.435,18
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	777.831,87	777.831,87
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	38.162.910,28	36.894.768,60	-1.268.141,68
110	altre spese correnti	8.065.311,08	7.848.565,85	-216.745,23
TOTALE		341.781.974,99	331.064.080,81	-10.717.894,18

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale		Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101		96.804.252,76
Lavori socialmente utili		345.612,41
Spese per cantieri di lavoro		88.909,97
Spese di cui all'art.110 d.lgs.267/2000		958.285,00
Comando e altre		7.600,00
Altre		
<b>Totale spese di personale</b>		<b>98.204.660,14</b>
(-) Componenti escluse	2.746.609,37	
(+) Irap a sommare		4.200.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa(Spesa netta)</b>		<b>99.658.050,77</b>
Media del Triennio e differenza	102.421.219,00	2.763.168,23

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 87 del 09.11.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 27.105,34 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ci sono impegni di spesa per tali incarichi.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 5.341.800,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (166.425.480,41), determina un tasso medio del 3,21%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,51 %.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: nell'anno 2017 la spesa impegnata ammonta a 26.520.766,24 in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

L'Ente non ha acquisito immobili nell'esercizio.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,39%	1,60%	1,53%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	180.172.978,97	183.625.637,73	166.425.480,41
Nuovi prestiti (+)			2.400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	17.417.342,14	16.707.319,47	16.322.099,66
Estinzioni anticipate (-)	770.146,07	0,00	6.005.643,95
Altre variazioni +/- (da specificare)	21.640.146,97	-492.837,85	-52.235,76
<b>Totale fine anno</b>	<b>183.625.637,73</b>	<b>166.425.480,41</b>	<b>146.445.501,04</b>
Nr. Abitanti al 31/12	203.953,00	203.767,00	203.871,00
Debito medio per abitante	900,33	816,74	718,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	5.207.784,67	5.778.704,29	5.341.800,90
Quota capitale	17.417.342,14	16.707.319,47	22.327.743,61
<b>Totale fine anno</b>	<b>22.625.126,81</b>	<b>22.486.023,76</b>	<b>27.669.544,51</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160, ma ha ottenuto un trasferimento dalla Regione di euro 586.026,10 accertato nel 2018 secondo il cronoprogramma regionale.

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non sussiste la fattispecie.

### Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.215 del 17 maggio 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 23.679.233,17;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 30.348.353,29.

L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'Organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato dai Responsabili dei servizi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>								
Titolo 1		29,58	769.743,91	650.566,55	5.140.092,03	6.112.697,11	28.531.642,56	41.204.771,74
Titolo 2	107.659,81	429.003,59	3.294.147,73	213.140,55	36.551.253,95	760.435,81	23.854.103,69	65.209.745,03
Titolo 3	2.680.465,23	328.976,62	2.278.174,29	2.713.519,24	3.178.542,10	5.412.983,73	20.646.738,14	37.239.399,35
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>2.788.125,04</b>	<b>758.009,79</b>	<b>6.342.065,93</b>	<b>3.577.226,34</b>	<b>44.869.887,98</b>	<b>12.286.116,65</b>	<b>73.032.484,39</b>	<b>143.653.916,12</b>
Titolo 4	523.316,01	0,00	0,00	0,00	1.128.457,40	2.534.501,84	2.638.937,59	6.825.212,84
Titolo 5		0,00	2.112,09	874,20	11.728,17	13.428.809,97	22.173,34	13.465.697,77
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>523.316,01</b>	<b>0,00</b>	<b>2.112,09</b>	<b>874,20</b>	<b>1.140.185,57</b>	<b>15.963.311,81</b>	<b>2.661.110,93</b>	<b>20.290.910,51</b>
Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00
Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	87.252,33	20.481,79	2.322,10	263.172,71	661.897,63	2.606.269,76	12.166.180,32	15.827.576,64
<b>Totale Attivi</b>	<b>3.398.693,38</b>	<b>778.491,58</b>	<b>6.346.500,12</b>	<b>3.841.273,25</b>	<b>46.671.971,18</b>	<b>30.855.698,22</b>	<b>90.279.775,64</b>	<b>182.172.403,37</b>
<b>PASSIVI</b>								
Titolo 1	3.731.985,48	430.013,27	3.705.459,59	2.088.572,27	41.551.630,84	7.171.613,09	53.213.317,08	111.893.591,62
Titolo 2	996.943,24	13.485,53	14.911,49	149.869,97	1.051.441,91	2.584.984,41	10.607.383,46	15.419.020,01
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.081,77	5.081,77
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.175.999,49	2.176.999,49
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	289.896,09	70.000,85	7.203,98	277.394,99	422.552,56	4.321.556,25	19.169.419,15	24.558.023,87
<b>Totale Passivi</b>	<b>5.018.824,81</b>	<b>513.499,65</b>	<b>3.728.575,06</b>	<b>2.515.837,23</b>	<b>43.025.625,31</b>	<b>14.078.153,75</b>	<b>85.172.200,95</b>	<b>154.052.716,76</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 379.766,62.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	112.314,60	1.323.075,50	154.766,62
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	3.516,40	81,20	225.000,00
<b>Totale</b>	<b>115.831,00</b>	<b>1.323.156,70</b>	<b>379.766,62</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti nel 2018 e finanziati nel 2017 debiti fuori bilancio per euro 5.568,88.
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro zero.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con D.C. n. 6 del 15/3/2018 per euro 5.568,88.

L'Organo di Revisione prende atto che non è stata fornita nessuna relazione da parte del servizio legale dell'ente sullo stato del contenzioso in essere.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue: gli importi sono stati riconciliati, tuttavia non tutte le Società hanno trasmesso l'attestazione del revisore.

Si invita l'Ente a chiedere tali attestazioni.

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Tra i costi per i servizi si segnalano gli aggi corrisposti alla società di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per euro 2.657.502,60.

### Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Consiglio Comunale non ha ancora proceduto all'atto deliberativo di adesione al Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana, su cui il Collegio ha dato apposito parere.

### Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non sono state ripianate perdite a società partecipate.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

### Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse con delibera consiliare n.44 del 3 ottobre 2017.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato all'autorità garante della concorrenza e del mercato in data 11

- dicembre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12 ottobre 2017.
  - è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 (MEF) come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 31/10/2017.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente si è dotato delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).**

#### **Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione prende atto della attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017, ha verificato gli indici di cui all'atto di indirizzo ex art.154 c.2 del TUEL dell'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari. Il Comune di Trieste non si trova tra gli enti strutturalmente deficitari.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

L'Organo di Revisione ha verificato che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

La verifica è stata fatta a campione nei primi mesi dell'anno 2018.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017, pari a euro 118.309.235,32, si rileva un miglioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente, motivato dai seguenti elementi: diminuzione dei costi di esercizi più marcata rispetto alla diminuzione dei ricavi; forte incidenza dei componenti straordinari positivi. In ogni caso si ha un significativo incremento della differenza tra il valore della produzione e i costi caratteristici.

L'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 10.168.428,50, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
HERA SPA	4,23%	6.171.298,47
AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE	87,40%	3.841.528,03
ESATTO SPA	100%	91.674,00
GENERALI SPA	0,01%	63.928,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 come indicato a pagina 5 e 6 della terza parte della relazione della giunta comunale al rendiconto della gestione.

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 103.917,32.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

#### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 25.798.830,22 non è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, ma allocato nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la dichiarazione iva.

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

#### PASSIVO

##### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	118.309.235,32
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	3.401.183,30
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	
<b>variazione al patrimonio netto</b>		<b>121.710.418,62</b>

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	1.617.690.231,58
I	Fondo di dotazione	813.445.037,74
II	Riserve	685.935.958,52
a	da risultato economico di esercizi precedenti	516.740.547,86
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	3.401.183,30
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	164.727.122,51
e	altre riserve indisponibili	1.067.104,85
III	Risultato economico dell'esercizio	118.309.235,32

L'Ente non ha provveduto compiutamente ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. L'operazione sarà completata nel corso del 2018. Il Collegio prende tuttavia atto che il patrimonio netto è capiente rispetto alla determinazione del valore netto dei beni indisponibili.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

L'importo dei contributi per investimenti viene ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo, calcolato su una aliquota forfettaria del 4%, ed incrementato dei nuovi contributi per investimenti registrati nell'anno.

#### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente ed i criteri di valutazione utilizzati.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'Organo di revisione nell'ambito della propria attività non ha rilevato irregolarità.

Il Collegio rileva che permane una certa difficoltà da parte degli Uffici nell'elaborare i documenti contabili e reperire dati ed informazioni di dettaglio onde esprimere le opportune valutazioni. Le procedure informatiche non sono adeguate alle necessità dell'Ente costringendo il personale, peraltro già sotto organico, ad estrazioni e conseguente elaborazione manuale dei dati.

Si sollecita l'Amministrazione a dotarsi di un regolamento di contabilità in linea con le novità normative intervenute con il D.Lgs. 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni.



## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLA VUCH

DOTT. LORENZO FELICIAN

DOTT. OMERO LEITER

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, 'Paola Vuch', is written in a cursive style. The second signature, 'Lorenzo Felician', is also cursive and appears to be written over the first signature. The third signature, 'Omero Leiter', is a large, stylized cursive signature that overlaps the bottom of the second signature.